

L'incontro Prima un summit tra presidenti, poi «pizzziata» tra giocatori. Presentato lo sponsor tecnico dei rossoverdi: Jaked

Il patto della pallanuoto: «Napoli deve tornare ai vertici»



Sponsor I giocatori del Posillipo e il presidente Marinella con Luciano Cimmino, sponsor tecnico con Jaked della squadra FOTO POLVERINO

Posillipo, Acquachiera e Canottieri si uniscono per rilanciare lo sport

Lucio C. Pomicino

Primi passi dell'annunciato fronte unico della pallanuoto napoletana ieri al circolo Posillipo in occasione della presentazione del neo sponsor tecnico della formazione rossoverde la Jaked. Dal giorno della promozione della Canottieri, che riportava a tre le compagini partenopee presenti nel massimo campionato dopo 9 anni, i presidenti dei sodalizi avevano annunciato una collaborazione per affrontare i problemi della pallanuoto, innanzitutto per riportare alla Scandone i tifosi, presenti in modo esiguo nel corso del campionato. E riportare la pallanuoto napoletana ai vertici nazionali e internazionali.

Al Posillipo, assieme al presidente della Jaked Luciano Cimmino che ha ricordato di essere socio del circolo dal 1960 e di aver affiancato il circolo di Mergellina in occasione dell'ultimo scudetto vinto (2005), erano presenti i numeri uno della Canottieri, Edoardo Sabbatino, e dell'Acquachiera, Franco Porzio che hanno annunciato un primo incontro per il giorno 20 per presentare e approvare soluzioni per la pallanuoto napoletana. Poi la sera di martedì 24 alla Canottieri ci sarà una "pizzziata" alla quale parteciperanno i

giocatori, con i loro allenatori e dirigenti, delle tre squadre.

Nel corso della conferenza di ieri, Cimmino si è augurato quanto prima di poter essere anche lo sponsor tecnico della Canottieri visto che lo è già del Posillipo e dell'Acquachiera. Maurizio Marinella nel suo saluto ha voluto sottolineare il nuovo cammino del Posillipo, che si presenta ai nastri di partenza del campionato più forte della stagione scorsa. E ha spiegato che sta definendo una serie di sponsorizzazioni che rappresentano l'eccellenza imprenditoriale napoletana. «Come ad esempio la Kimbo - ha concluso Marinella - in questa maniera formeremo un pool di napoletanità che sarà un messaggio forte della nostra città in Italia e nel mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA